

Omelia Natività di Maria (8 settembre)

Si festeggia oggi la nascita di Maria. Per altro, questa è una delle feste più antiche sulla Madonna, si festeggiava già molto prima delle due grandi feste dell'Immacolata e dell'Assunta; soprattutto perché era una festa che era particolarmente sentita in ambito agricolo dove segnava la fine dell'estate e dei raccolti; quasi a consegnare nelle mani di Maria il raccolto che poi sarebbe servito durante l'inverno. Oggi certo quell'aspetto agricolo non ha più importanza; noi piuttosto consegniamo nelle mani di Maria il nuovo anno di cammino che stiamo per iniziare; non solo un nuovo anno di scuola o un nuovo anno di lavoro, ma soprattutto il nuovo anno di cammino che come comunità Cristiana di Poggio stiamo per iniziare, sempre con tante paure di non farcela, sempre con tante difficoltà, sempre con poveri mezzi e poche persone, ma sempre con la certezza di avere in Maria una Madre. Come ci ripetiamo sempre, noi non festeggiamo mai Maria per lei, ma sempre per noi, per ciò che Maria significa per noi, festeggiamo sempre il suo esserci Madre. Oggi che festeggiamo la nascita di Maria abbiamo tutti il pieno diritto di dire: Maria è nata per me! è nata per noi! Senza per questo mancarle di rispetto, ma anzi dandole il suo vero valore.

Il cammino di quest'anno, come chiesa sabina, è scandito dalla frase che dice *ecclesia semper purificanda est*, la chiesa è sempre bisognosa di purificazione; non esiste la chiesa perfetta, la chiesa dei perfetti, esiste la chiesa dei discepoli in cammino; come dice l'angelo a Giuseppe: «Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati»; non gli dice "egli premierà i perfetti e distruggerà i cattivi"; se fossimo perfetti non avremmo neanche bisogno di una Madre che ci sostiene, ci accompagna, ci aiuta a rialzarci ogni volta; preferisco essere imperfetto e avere Maria come Madre, piuttosto che essere perfetto e non aver bisogno di Lei. Se solo riuscissimo a sentirci parte di un popolo di imperfetti che cammina dietro a Gesù al meglio delle proprie possibilità, allora avremmo già raggiunto il vertice, perché saremmo già capaci di comprensione, di perdono, di aiuto reciproco.

Se penso al nuovo anno che sta per iniziare, io non vedo nessuna perfezione intorno a me, anzi vedo tanta miseria, tanta debolezza, tanta imperfezione, la mia prima di tutte le altre; ma finché in mezzo a tutto questo vedo lo sguardo amorevole di Maria, allora so che posso ancora andare avanti; nella speranza sempre che anche i nostri occhi si possano riempire di amore e di comprensione e non invece di giudizio e di condanna. Che Maria ci aiuti in questo, perché Lei ancora nasce per me, nasce per noi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Gioisco pienamente nel Signore.

Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi.

Gioisco pienamente nel Signore

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

Gioisco pienamente nel Signore

Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria, e degna di ogni lode: da te è nato il sole di giustizia, Cristo nostro Dio.

Alleluia.

Il Signore sia con voi...

Dal Vangelo secondo Matteo...

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

Parola del Signore.